

*Altre solleuazioni in Fiandra.*

In Fiandra, militando le stesse cause di religione, e forse nei grandi, le medesime ambitioni dominanti, non era merauiglia, che anche andassero colà le riuolutioni di pari passo serpendo. Vedutosi dagl'heretici, che oramai si gittaua Margherita contro di loro alla forza, tramaronò solleuazioni in Anuerfa.

*Duca d'Alua Generale Luogotenente.*

Sopille il Prencipe di Oranges; ma caduto dopo in sospetto anch'esso di non buona fede, e dubbioso, che quiui stando disarmato, potesse succedergli qualche sinistro auuenimento, se ne andò inaspettatamente in Germania. Riputò il Rè Filippo non più opportuno trà quelle sempre aumentate souerfioni, di lasciare ad vna femmina la direttione, e'l gouerno di vna tanta mole. Vi mandò il Duca d'Alua in suo Generale Luogotenente, dalla cui condotta, se ne vidde anco la differenza, subito arriuatoui. Prouide in momenti à gran cose. Frà l'altre, e le principali, essendo risoluto di recidere i Papaueri, chiamò à se in Brusselles li Conti di Horno, e di Egmonte, e fece loro tagliare pubblicamente la testa. Praticò lo stesso con centinaia, e centinaia d'altri. Bandì con la confiscatione di tutti gli haueri il Prencipe d'Oranges, e ridusse in tal guisa per allora in timore, & in obbedienza la Fiandra.

*Procede cò gran rigori.*

Mentre succedeano colà, & in Francia gli strani casi succintamente raccontati; essendo nate trà gli Arabi le già narrate solleuazioni, conseguitaronui più accidenti d'importanza. Si gouernauano dianzi coloro da se stessi sotto varij Capitani, quando venuti trà essi in discordia, soggettaronfi li più deboli al defonto Imperatore Solimano. Egli, con l'vso suo barbaro, non contentossene. Aspirando à insignorirsi di tutta l'Arabia fece seguire, per ageuolarsene l'intento, sotto finta amicitia l'arresto di due principali, che poteuano impedirlo, e feceli crudelmente vccidere. Morto poco dopo anch'esso, si valsero que' Popoli della sua morte per vita recuperata di libertà; e si scuoterono à forza d'armi da quel duro giogo; Presero la Città di Gemen, & Aden, e correa-no à briglia sciolta fino a' Confini del Cairo, & ora fù, che chiamato Selino à reprimerli, accordò la triegua con Massimiliano, e spedì contro di coloro Mustafà Turco, e Sinan Bascià. Varij, e molti furono gli auuenimenti in varie, ed in molte battaglie auuenuti. Finalmente rimasero vinti gli Arabi; dietro alla loro sconfitta andò il racquisto di Gemen, & Aden, e con ciò si liberò affatto Selino da quei trauagli.

*Solleuazioni negl' Arabi.*

*E vinti.*

1568.

*Guerre in Fiandra.*

Ma non già così acquetauano in Fiandra, le turbolenze, nè meno con l'ingresso dell'anno nuouo. Dopò più sanguinosi accidenti, ruppe nella Frisia il Duca d'Alua in due battaglie il Conte Lodouico di Nansau, che suo fratello, il Prencipe d'Oranges, hauea colà spinto con buon'esercito. Tutto ripieno per ciò il Prencipe d'odio,